

Le ragioni del luogo di **Maria Cristina Carlini**

Si intitola «Maria Cristina Carlini. Le ragioni del luogo» la mostra della scultrice di origini varesine curata da Flaminio Gualdoni. Sono esposti diversi inediti affiancati da sculture storiche in grès, legno, ferro, oltre a singolari opere su carta, che descrivono il lavoro dell'artista legato alla sperimentazione di materiali diversi. Commenta Gualdoni: «La sapienza è quella del ceramista, ma il pensiero è un costruire inteso come atto fondamentale dell'umano, un ascoltare le materie sino a comprendere e far essere il momento decisivo in cui esse si fanno luogo, ragione d'una qualità spaziale in cui s'incrociano la storia, la memoria, il trascorrimento dolcemente visionario». Il linguaggio di Maria Cristina

Carlini nasce dall'amore per la terra, per la natura, per l'uomo e la sua storia, unisce passato e presente con opere che trascendono il tempo. Per esempio «Khmer» con i suoi cerchi in grès sovrapposti richiama le colonne del tempio cambogiano Khmer di «BanteaySrei» del X secolo d.C. Una forte connessione temporale si riscontra in «Meride» (foto), assemblaggio di formelle appoggiate al pavimento, dove i simboli astratti creati nella lavorazione a tecnica mista del grès rimandano ai segni rintracciati sui fossili rinvenuti sul Monte San Giorgio nel Canton Ticino.

A Milano, MyOwnGallery-Superstudio Più, via Tortona 27, fino al 29 novembre da martedì a domenica 11-19.30, 02.422501.

